

IL CARTELLONE ESTIVO

La "Riccitelli" propone Ron Bollani e Beethoven Carusi con Shakespeare

La stagione della Società della Musica di Teramo parte dal Gran Sasso. Il direttore artistico e Buttafuoco in un recital pianistico sull'amore

di Anna Fusaro
TERAMO

Ron in concerto al tramonto ai piedi del Gran Sasso, il recital pianistico di Stefano Bollani a Teramo e, sempre nel capoluogo aprutino, l'Orchestra dell'Istituzione Sinfonica Abruzzese e tre cori nella Nona di Beethoven, le pagine di Pietrangelo Buttafuoco e il pianoforte di Nazzareno Carusi per un incontro tra parola e musica nel segno di Shakespeare e dell'amore, il jazz del trio Caporale all'alba nella frescura del parco fluviale.

Presentato a Teramo il cartellone estivo della Società Riccitelli. A parte il concerto gratuito di Ron il 2 luglio ai Prati di Tivo, organizzato dalla Riccitelli con Consorzio Bim e Comune di Pietracamela nel cartellone DiscoverTe Music, gli altri quattro appuntamenti rientrano nel programma Teramo Natura Indomita, contenitore di eventi estivi del Comune di Teramo. A presentare ieri gli eventi lo stato maggiore della Riccitelli: la presidente Alessandra Striglioni ne' Tori, la vicepresidente Laura Valeri, il direttore artistico Nazzareno Carusi, il consigliere Luca Scarpantoni; con loro il sindaco di Teramo Giangiuseppe D'Alberto e l'assessore alla Rigenerazione culturale Antonio Filippini.

Il concerto di Ron domenica 2 luglio ai Prati di Tivo (piazza Amrocchi, ore 18, ingresso gratuito) è una tappa del tour Sono un figlio, dal nome del nuovo album di inediti. Il cantautore pavese, settant'anni ad agosto, sarà accompagnato da Giuseppe Tassoni piano e tastiere, Roberto Gallinelli basso, Matteo Di Francesco batteria, Roberto Di Virgilio chitarra, Stefania Tascari cori, percussioni e chitarra. Dei quattro concerti a Teramo, targati Riccitelli e Tni, il primo a metà luglio (data da definire): sarà l'ormai tradizionale concerto all'alba sul lungofiume Vezzo, protagonisti Gianluca Caporale sassofono, Massimiliano Caporale pianoforte e Giorgia Caporale voce (ingresso gratuito). L'appuntamento più atteso mercoledì 19 luglio, in piazza Martiri della Libertà, è il concerto "Stefano Bollani Piano Solo" (inizio alle 21.30, posti a sedere numerati, biglietti da 28 a 38 euro). Dalla creatività e virtuosismo pianistico dell'istrionico compositore e performer milanese si passa alla musica classica sabato 29, stesso luogo e orario, con l'esecuzione della Nona Sinfonia "Corale" di Beethoven da parte di un organico maestro di circa 160 tra coristi e orchestrali: l'Orchestra dell'Isa diretta da Pasquale Veleno e il Coro dell'Accademia di Pescara, la Corale Novantenne dell'Aquila, la Corale delle Nove di Pescara diretti da Ettore Maria Del Romano, voci soliste Sara Rossini soprano, Cecilia Bernini contral-



Stefano Bollani
A sinistra
Ron
Sotto,
da sinistra,
il musicista
e direttore
artistico
della "Riccitelli"
Nazzareno
Carusi
e il giornalista
scrittore
e conduttore
televisivo
Pietrangelo
Buttafuoco

» Si parte il 2 luglio con il concerto gratuito ai Prati di Tivo. È il jazz del trio Caporale sarà al parco fluviale

to, Riccardo Della Sciuca tenore, Rocco Cavalluzzi basso (a pagamento, posti numerati). Giovedì 10 agosto, al Castello della Monica, ore 21.30 (ingresso gratuito), "Notturmo a Shakespeare. Il dolore pazzo dell'amore" di e con Pietrangelo Buttafuoco e Nazzareno Carusi. Il 55enne maestro celanese, fino a pochi anni fa quotato pianista, direttore artistico della Riccitelli da tre anni, ha detto: «A Teramo mi sono sentito a casa, con questa

Riccitelli, la presidente, il consiglio e tutti i collaboratori. Chiacchierando con loro mi sono detto "non ho mai salutato il pubblico con un ultimo concerto". Cinque anni fa doveti interrompere all'improvviso la mia carriera concertistica. Oggi l'amicizia e la "pazzia" in comune con Pietrangelo Buttafuoco mi hanno spinto a voler salutare e ringraziare il palcoscenico e il pubblico».

La serata nel giardino del neogotico castello sarà incentrata sui Sonetti del Bardo, su pagine del romanzo dello scrittore catanese "Il dolore pazzo dell'amore" e brani dal disco di Carusi "Notturmo". Il concerto sarà impreziosito dalla presenza del mezzosoprano Alba Riccioni e del pianista Olaf John Laneri.

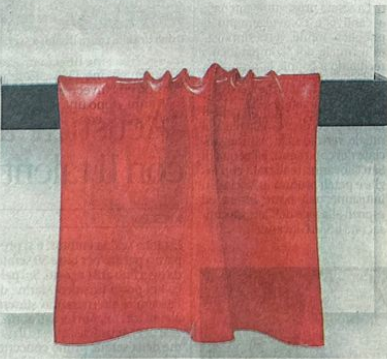


MOSTRA DELL'ARTISTA PESCARESE

Sabatini Odoardi espone alla Gowen di Ginevra

» Le opere della nuova personale indagano il concetto di equilibrio e presentano il nuovo progetto sul Palladio

Un'opera di Sabatini Odoardi creata con una procedura industriale



di Jolanda Ferrara
PESCARA

Bilico (Equilibrium), armonia tra opposti, allineamenti - disallineamenti, tensione costante «tra le pieghe del dubbio», metafora che sottende all'incoscibile mistero dell'esistenza per Gino Sabatini Odoardi (Pescara, 1968), artista dei più interessanti della sua generazione, unico nel panorama italiano e internazionale per aver

trasportato nel linguaggio dell'arte il procedimento della termoformatura in polistirene. All'artista abruzzese la galleria Gowen Contemporary di Ginevra dedica una personale con opere selezionate dal 28 giugno al 2 settembre. Lo affiancano in dialogo ideale gli artisti Antonio Riello e Claude Cortinovis.

Il concetto di bilico-equilibrio è il filo rosso che tiene insieme l'intera esposizione. Oc-

casione per Sabatini Odoardi di presentare il nuovo progetto dedicato ad Andrea Palladio, architetto dell'armonia rinascimentale: «La sua estetica è fondata sull'ordine, sull'equilibrio, sull'armonia, sulla proporzione, sulla simmetria ma soprattutto sul rapporto organico tra le parti», premette l'artista. «Nel mio progetto desideravo mettere in relazione quest'idea di bellezza geometrica in pianta con la sismografia di

un panno. È il bello che tenta di ridisegnarsi tra le pieghe con nuove implicazioni. Un gioco erotico di simmetrie scomposte. Nella sede ginevrina verrà inoltre presentato un nuovo grande catalogo. «Tra le pieghe del dubbio» a cura di Adriana Polveroni e Claudio Libero Pisano, dove si riassumono gli ultimi quindici anni della ricerca artistica di Sabatini Odoardi, con approfondimenti sull'evoluzione del particolare procedimento industriale della termoformatura. Catalogo di 304 pagine edito da Manetti, in italiano e inglese e in distribuzione internazionale. Della termoformatura in polistirene intrapresa da Sabatini Odoardi fin dai primi anni Duemila (i suoi primi sottovuoti risalgono ai primi '90) liberando l'oggetto, privandolo della sua identità e anche del ruolo in un mondo

iperpopolato da merci e oggetti feticcio, Adriana Polveroni nel suo intervento si chiede a quale possibilità apra tale sottrazione di senso. Un gesto forte, azzardato. «La mia indagine», afferma l'artista, «fin dal principio scaturisce dal disagio, dall'insofferenza, dal malumore di essere al mondo inconsapevolmente. Nessuno è in grado di fornire risposte dogmatiche e religiose che mi consolino, così come non ci sono verità che mi confortino. Generare tensioni, produrre equilibri instabili, rompere gli assetti, disallineare armonie. Tutto questo, incoraggio in me nuove domande sul buio». All'artista la rivista di arte contemporanea Segno edita a Pescara da Sala editore, dedica la copertina del numero di maggio-giugno e riporta i due testi critici in catalogo.